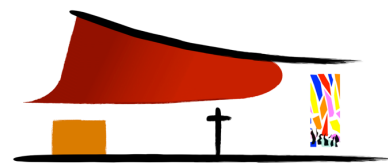


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256; posta@parsagostino.it

Pec: parsagostino@pec.it - www.parsagostino.it

Facebook e Instagram: santagostinofe



3 maggio 2020 – IV Domenica di Pasqua

Col Pastore o coi ladri?

Con grande fantasia e concretezza, Gesù ha cercato di presentare la sua persona a quelli che lo ascoltavano, solleticando la loro curiosità e provocandoli all'apertura a lui. A gente abituata a vedere pastori, e ovili, e greggi il Maestro parla con la naturalezza di chi sa usare bene il linguaggio per toccare le corde più profonde del cuore.

I suoi esempi risuonano con dolcezza in chi riconosce di avere bisogno di una guida forte e soave nella vita. Per chi sente il bisogno di essere accompagnato da qualcuno che gli offra una condizione di sicurezza e gli apra prospettive belle di arricchimento personale.

Risuonano però anche come vibrante provocazione in chi si sta lasciando turlupinare da false autorità, che puntano solamente, sotto sotto, ad esercitare il potere per interessi personali.

Ha delle pretese, Gesù! **Da una parte c'è lui, il pastore buono**, che vuole dare la vita in abbondanza, che tiene al sicuro le pecore nell'ovile, che le conduce nei pascoli migliori. Con lui le pecore possono entrare e uscire senza timore, possono muoversi con la libertà di chi cerca il bene e vuole comunicare il bene.

Dall'altra parte ci sono i mercenari, i ladri, i briganti, i lupi. Il loro scopo è rubare, uccidere, disperdere. Perché la logica del potere e del possesso (esattamente contraria a quella dell'amore) è così: porta alla distruzione della vita. Se tu sei in cerca di potere, in qualche modo devi sfruttare, piegare, demolire gli altri. A tutti i livelli della nostra vita possiamo usare questa cartina di tornasole: nei rapporti interpersonali dentro alla famiglia, tra vicini di casa, nel mondo del lavoro, nella società, nella gestione del potere politico e amministrativo... Dal piccolo al grande, dal nucleo familiare ai rapporti tra le nazioni, se c'è uno stile mercenario c'è distruzione di qualcuno. Perché si cerca il proprio interesse o quello del proprio gruppo preferito, inevitabilmente a scapito degli altri.

Il buon pastore invece ha una visione del mondo diversa. Senz'altro difficile da realizzare e da costruire, ma essere un solo gregge sotto un solo pastore, in un modo che rispetta le diversità e le originalità di tutti integrandole, è un progetto fantastico. Il Signore risorto ripropone instancabilmente questo sogno, da sempre. E anche davanti ai fallimenti più grandi e diffusi, anche davanti a una situazione mondiale che farebbe perdere ogni speranza ai più ottimisti, lui rimane testardamente convinto che si può camminare, insieme, nella via della sua vita.

La cosa funziona **se ci si mette ad ascoltare la sua voce**. Tutti. Senza paura che lui voglia indottrinare o manipola-

re. Su questo possiamo stare tutti tranquilli: questo pastore non urla, non impone, non punisce: ha scelto di non scendere dalla croce. Cresce con lui solo chi ci sta a dialogare con lui. E se da una parte sarebbe interessante udire in modo più chiaro la sua voce, con gli effetti speciali, dall'altra forse è meglio che rimanga obbligatoria la via del discernimento paziente dei desideri di Dio. È l'unica via che garantisce la libertà.

ORIENTAMENTI PER LA NOSTRA COMUNITA'

Il Consiglio pastorale parrocchiale si è riunito lunedì 27 aprile, con un ricco ordine del giorno. Ecco una sintesi delle cose più importanti per la vita della comunità.

Sacramenti (Prima Confessione, Prima Comunione, Cresima). Il Consiglio pastorale, seguendo anche le indicazioni delle catechiste e le indicazioni diocesane, ha rinvio a settembre la valutazione della possibilità di celebrarli entro la fine dell'anno (prima di Natale) e la definizione delle date precise e delle modalità di celebrazione, che dovrà coinvolgere la comunità. Si valuterà sulla base della situazione sanitaria e delle indicazioni che verranno dal Governo e dei nostri Vescovi.

Intanto, sino a fine maggio continua la formazione dei ragazzi della catechesi attraverso gli strumenti telematici che le catechiste stanno usando.

Attività estive. Il Consiglio pastorale apprezza la disponibilità del gruppo dei giovani e degli educatori della parrocchia per elaborare, al posto del grest e dei campi scuola, una serie di attività di aggregazione, di gioco e di formazione per i ragazzi durante l'estate. Non essendo ancora chiara la possibilità e le modalità, affida ai giovani e agli educatori la cura della informazione e della elaborazione delle possibili proposte da attuare nei mesi estivi, con il criterio di rispettare con precisione le norme civili ed ecclesiali che saranno adottate e quello di esplorare la possibilità di collaborazione con le altre realtà educative del quartiere.

Festa di S. Agostino. Poiché anche per la possibilità di vivere la Festa del Patrono nelle modalità di sempre regna l'incertezza, il Consiglio pastorale (che non ha potuto svolgere il previsto itinerario di riflessione sulla organizzazione della Festa), si orienta a celebrare il Patrono nella dimensione liturgica, eventualmente proponendo nei giorni della festa qualche segno di visibilità della celebrazione. Quanto alla dimensione aggregativa e di spettacolo e di gastronomia, non è possibile dare vita alla organizzazione nel momento attuale. Il Consiglio proverà a vedere nei giorni immediatamente precedenti, a seconda della situazione sanitaria, la possibilità di proporre una qualche forma semplice di aggregazione.

Arresto di Paolo e discorso al popolo di Gerusalemme (21,27 - 22,21)

Inizia la Passione di Paolo, proprio a Gerusalemme, proprio nel tempio, come preannunciato dal suo presentimento e dalle parole profetiche dei discepoli e di Agabo...

21,27-30: subbuglio e cattura. È un gruppo di ebrei ellenistici fanatici provenienti dall'Asia (da Efeso?!) a notare Paolo in giro e nel tempio... continuano le chiacchiere su di lui (che già erano state risolte con Giacomo e i presbiteri).

Il clima subito è di delazione, ingiusta accusa, chiacchiericcio... E la reazione è molto forte, forse esagerata: un grido di aiuto dalla minaccia di chi mette in crisi l'integralismo a riguardo del Popolo, della Legge, del Tempio. 'Tutta' la folla è coinvolta. E subito mettono le mani su Paolo, pronti ad una esecuzione sommaria e violenta. Con una scusa che è una illazione: ha introdotto pagani nel tempio (vedi la mappa del tempio, con il cortile dei gentili, i pagani non ebrei o i simpatizzanti non ancora entrati ufficialmente nella comunità, e la zona più centrale riservata agli ebrei e delimitata da un balaustra invalicabile: è da questa che Paolo viene trascinato fuori, per non contaminarla con il sangue). Le porte vengono chiuse...

21,31-36: intervento dei soldati e arresto. La fortezza Antonia dominava il tempio (vedi mappa): torre di controllo da parte dei soldati romani, che vengono chiamati in fretta non si sa da chi... Certo avevano visto da sé l'agitazione della città (anche se Luca forse esagera un po': 'tutta Gerusalemme'...). Impressionante facilità (ancora una volta abilmente narrata da Luca) di manipolazione della gente...

Si muove il comandante della coorte, con soldati e centurioni: una bella mobilitazione. Cessano le percosse a Paolo, che viene, con grande cautela, immediatamente legato. Con due catene!

Informarsi su chi e che cosa è impossibile presso una folla agitata ad arte... meglio condurlo alla fortezza, adiacente al tempio. A spalla, con la folla inferocita dietro che grida 'a morte!'. Che scena incredibile e ingiusta per noi... abituati al massimo ai linciaggi mediatici... Forse in altre parti del mondo è più facilmente immaginabile...

Sono evidenti le allusioni alla esperienza di Gesù, emblematica per capire la passione di Paolo (false accuse, agitazione della folla, impossibilità di risalire alla verità, catene...). A sua volta è emblematica la vicenda di Paolo, che non è leggibile solo come un fatto di cronaca, ma ha un profondo significato teologico.

Nota per l'interpretazione del discorso di Paolo al popolo. Come sempre, Luca non ha intenzione di fare un semplice resoconto di cronaca giudiziaria. Il discorso è riportato sulla base di ricordi tradizionali organizzati sapientemente per chiarire punti importanti per lui e i suoi lettori. Come abbiamo visto in tutto il racconto di Atti, il lavoro di redazione è importantissimo e normale. Potrebbe sembrare strano a noi che forse ci attendiamo resoconti storici esatti, ma in realtà dobbiamo riconoscere il lavoro della ispirazione divina in questa intelligente opera di Luca. La base storica dei fatti è un elemento importante, ma più importante è quello che Dio ci vuole rivelare 'per la nostra salvezza' (cf. DV 21: «*Poiché dunque tutto ciò che gli autori ispirati o agiografi asseriscono è da ritenersi asserito dallo Spirito Santo, bisogna ritenere, per conseguenza, che i libri della Scrittura insegnano con certezza, fedelmente e senza errore la verità che Dio, per la nostra salvezza, volle fosse consegnata nelle sacre Scritture*»)

21,37-40 Dialogo con il comandante. Una cosa Luca mette in chiaro: Paolo non è un estremista politico né un terrorista sicario! Non è quell'egiziano che (cf. Giuseppe Flavio) aveva organizzato un tentativo di sovvertire il potere romano a Gerusalemme. Paolo può parlare liberamente (rimane curiosa la facilità con cui ottiene il consenso del comandante e il silenzio della folla...). In ebraico perché parla al cuore di Gerusalemme...

22,1-5 Paolo è un giudeo osservante. Nato e cresciuto e formato nella più fedele tradizione Giudaica, Paolo non può essere considerato un avversario del popolo e della legge! (cf. Gal 1,13-14 e Fil 3,3-5)

22, 6-16 Sulla via di Damasco. Per la seconda volta Luca racconta la conversione-missione di Paolo. Non se l'è cercata: Dio lo ha pescato di sua iniziativa in modo fortissimo. Il testo è sostanzialmente come in At 9, con qualche piccola variante: è mezzogiorno, Gesù è *il Nazareno* qui i compagni vedono la luce ma non sentono la voce (in ogni caso è solo Paolo che incontra personalmente il Signore), Anania il discepolo diventa un giudeo osservante il cui intervento è sintetizzato, per indicare che Paolo è legittimamente un apostolo che ha visto e udito il Risorto (anche se non può essere ufficialmente aggregato ai Dodici)

22,17-21 Nuova iniziativa di Dio e missione ai pagani. Un fatto nuovo specifica la vocazione-missione di Paolo verso i pagani. Accade proprio nel cuore del giudaismo, nel tempio... Paolo voleva inizialmente rivolgersi ai giudei suoi fratelli ed è sempre rimasto appassionato per il suo popolo (cf. Rm 9-11!). Ma il progetto di Dio è l'allargamento della salvezza a tutti i popoli, senza escludere l'antico popolo di Dio. Paolo è protagonista di questo piano salvifico, disposto a pagare di persona l'incomprensione con il giudaismo.

Per la riflessione personale

-All'origine della sofferenza inflitta c'è sempre una bugia... lo sa Gesù, lo sa Paolo... Lo sapeva il serpente (cf. Gen. 3)... Perché far fuori gli altri con le menzogne, le false accuse, il chiacchiericcio? Perché far fuori Gesù? Perché far fuori Paolo? E per noi: che cosa ci muove ad utilizzare ogni mezzo per screditare gli altri?

-Non abbiamo forse mai assistito ad agitazioni e tumulti di popolo... Ma possiamo riconoscere ed essere molto attenti queste 'agitazioni' nella formazione tendenziosa della opinione pubblica, nell'utilizzo deformato e interessato dei mezzi di comunicazione sociale per denigrare persone, gruppi, orientamenti ideali?

-Paolo è servo della iniziativa di Dio per l'annuncio della salvezza... Come vediamo la nostra persona e la nostra comunità: ingessata in quel poco che abbiamo capito finora o aperti con curiosità alle novità di Dio? Aggrappati ai nostri progetti o disponibili a cambiare per aderire di più e meglio alla iniziativa di Dio? Quali sono i nostri strumenti di discernimento?

-Questo tempo pandemia e di limitazione della espressione di certi aspetti della vita ecclesiale a che cosa ci sta conducendo? Quali direzioni della vita missionaria della Chiesa ci sta indicando il Signore?

Testi utili

Evangelii Gaudium

Circa la Parola di Dio

174. Non solamente l'omelia deve alimentarsi della Parola di Dio. Tutta l'evangelizzazione è fondata su di essa, ascoltata, meditata, vissuta, celebrata e testimoniata. La Sacra Scrittura è fonte dell'evangelizzazione. Pertanto, bisogna formarsi continuamente all'ascolto della Parola. La Chiesa non evangelizza se non si lascia continuamente evangelizzare. È indispensabile che la Parola di Dio «diventi sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale».[135] La Parola di Dio ascoltata e celebrata, soprattutto nell'Eucaristia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana. Abbiamo ormai superato quella vecchia contrapposizione tra Parola e Sacramento. La Parola proclamata, viva ed efficace, prepara la recezione del Sacramento, e nel Sacramento tale Parola raggiunge la sua massima efficacia.

175. Lo studio della Sacra Scrittura dev'essere una porta aperta a tutti i credenti.[136] È fondamentale che la Parola rivelata fecondi radicalmente la catechesi e tutti gli sforzi per trasmettere la fede.[137] L'evangelizzazione richiede la familiarità con la Parola di Dio e questo esige che le diocesi, le parrocchie e tutte le aggregazioni cattoliche propongano uno studio serio e perseverante della Bibbia, come pure ne promuovano la lettura orante personale e comunitaria.[138] Noi non cerchiamo brancolando nel buio, né dobbiamo attendere che Dio ci rivolga la parola, perché realmente «Dio ha parlato, non è più il grande sconosciuto, ma ha mostrato se stesso».[139] Accogliamo il sublime tesoro della Parola rivelata.

AGENDA SETTIMANALE

3 Domenica - IV di Pasqua

Giornata di Preghiera per le Vocazioni

11.00 S. Messa (su YouTube)

4 Lunedì

15.30 Distribuzione sportine

18.00 S. Rosario (su YouTube)

18.30 Vespri e S. Messa (su YouTube)

5 Martedì

18.00 S. Rosario (su YouTube)

18.30 Vespri e S. Messa (su YouTube)

21.00 Consiglio Affari Economici in video

6 Mercoledì

18.00 S. Rosario (su YouTube)

18.30 Vespri e S. Messa (su YouTube)

7 Giovedì

17.30 Atti degli Apostoli (su YouTube)

18.00 S. Rosario (su YouTube)

18.30 Vespri e S. Messa (su YouTube)

8 Venerdì

18.00 S. Rosario (su YouTube)

18.30 Vespri e S. Messa (su YouTube)

9 Sabato

18.00 S. Rosario (su YouTube)

18.30 S. Messa prefestiva (su YouTube)

10 Domenica - V Domenica di Pasqua

11.00 S. Messa (su YouTube)

IN PARROCCHIA

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI. Come ogni anno, nella IV domenica di Pasqua preghiamo in modo particolare per le vocazioni di speciale consacrazione. Il Papa ha scritto un bel messaggio, su 'Le parole della vocazione': *gratitudine, coraggio, fatica, lode*. Sabato 2 alle 21 viene trasmessa una Veglia di preghiera diocesana dal monastero delle Clarisse. Sulla Voce di Ferrara-Comacchio c'è un inserto speciale sulla Giornata.

MESSA DOMENICALE DEL VESCOVO. Nelle prossime domeniche, finché continuerà l'emergenza sanitaria, l'Arcivescovo S.E. Mons. Gian Carlo Perego celebrerà la S. Messa, a porte chiuse, in una chiesa della Diocesi. Sarà possibile assistere alla S. Messa ogni **domenica** sul **Sito diocesano** a partire **dalle ore 9**, e su **TELESTENSE** alle **ore 18**. Domenica 3 maggio Mons. Perego presiederà la Messa nel Santuario di S. Maria in Aula Regia a Comacchio.

FUNERALI DI SILVIA E LITIANO. Lunedì 4 maggio alle ore 15.15 ci sarà il funerale di Silvia Tonioli. Martedì 5 maggio, sempre alle 15.15, il funerale di

Litiano Benazzi. Potremo seguire la celebrazione sul canale YouTube. Infatti, secondo le disposizioni del Ministero dell'Interno e della CEI possono partecipare alla celebrazione solo i parenti (max 15).

SOLIDARIETA' PARROCCHIALE. Un grazie a tutti per la bella generosità che continuiamo a sperimentare in parrocchia: con le offerte per la gestione delle utenze e per l'aiuto ai poveri (sono sempre più le famiglie che chiedono aiuto in questo tempo di crisi) e con la condivisione dei generi alimentari nei cestini in chiesa!

PARROCCHIA ONLINE



LA VOCE DI FERRARA GRATIS. In questo periodo di emergenza, tutti possono leggere il settimanale diocesano online gratuitamente: www.lavocediferrara.it.

AVVENIRE. Per tutta la fase di emergenza nazionale per Covid-19, anche il quotidiano Avvenire è consultabile liberamente in modo integrale nell'edizione digitale: <https://www.avvenire.it/>

OSSERVATORE ROMANO. Tutti conosciamo il quotidiano della Santa Sede: può essere sempre consultato gratuitamente nell'edizione digitale: <https://www.vaticannews.va/it/osservatoreromano.html>

SAN VINCENZO per domenica 10 maggio:

OLIO E TONNO